



# Materiale per i media: ammodernamento del diritto delle successioni

Data: 4 marzo 2016

## 1. Diritto successorio vigente

Il vigente diritto successorio limita la possibilità di una persona di decidere cosa succederà al suo patrimonio dopo la morte. Il diritto successorio prevede infatti la cosiddetta porzione legittima. Hanno diritto alla porzione legittima i discendenti, i coniugi e i partner registrati e, in assenza di discendenti, i genitori. Il diritto alla porzione legittima si calcola in frazioni della quota ereditaria legale. La quota ereditaria legale significa che i superstiti ereditano secondo un ordine prescritto dalla legge. In primo luogo eredita il coniuge o il partner registrato e i discendenti (figli, nipoti o pronipoti). Se non vi sono né un coniuge né un partner registrato né figli, ereditano i genitori o i loro altri discendenti. Se non ve ne sono, ereditano i nonni e i loro discendenti. Se non vi sono parenti di questo tipo e il defunto non ha fatto testamento, l'intero patrimonio passa allo Stato.

### *Raffigurazione della quota ereditaria legale e dell'attuale porzione legittima*

Eredi legali	Quota ereditaria legale (in frazioni della successione)	Porzione legittima (in frazioni della quota ereditaria legale)
<b>Discendenti</b> (se il defunto non ha un coniuge/un partner registrato)	1	3/4 della successione
<b>Discendenti</b> (se il defunto ha un coniuge/un partner registrato)	1/2	3/4 (3/8 della successione)
<b>Coniuge/partner registrato</b> (se il defunto ha discendenti)	1/2	1/2 (1/4 della successione)
<b>Coniuge/partner registrato</b> (se il defunto non ha discendenti ma ha genitori)	3/4	1/2 (3/8 della successione)
<b>Genitori</b> (se il defunto non ha discendenti ma ha un coniuge/un partner registrato)	1/4	1/2 (1/8 della successione)

## 2. Il nuovo diritto successorio vuole tenere conto dei diversi modi di vita

Dalla sua entrata in vigore all'inizio del XX° secolo, il vigente diritto successorio è stato riveduto soltanto in singoli punti. Da allora le condizioni quadro sociali rilevanti per il diritto successorio hanno subito un'evoluzione sostanziale. È in particolare fortemente aumentata l'aspettativa media di vita e la vita familiare ha assunto una molteplicità di forme.

Il Consiglio federale vuole pertanto ammodernare il diritto successorio. Ponendo in consultazione il presente progetto adempie inoltre la mozione 10.3524 presentata dal Consigliere agli Stati Felix Gutzwiler nel 2010. La mozione incaricava il Consiglio federale di elaborare un progetto per rendere più flessibile il diritto successorio, conservando però il contenuto centrale del diritto vigente e continuando a tutelare la famiglia in quanto riferimento costante per le istituzioni.

### 3. Ridurre le porzioni legittime

Il Consiglio federale intende ridurre le quote delle porzioni legittime. Il disponente avrà di conseguenza più possibilità di lasciare una parte maggiore del suo patrimonio per esempio a un figliastro o a un convivente di fatto, vale a dire a un partner con il quale non è coniugato. Questa maggiore flessibilità dischiude inoltre interessanti possibilità in materia di successione di imprese.

#### *Raffigurazione della quota ereditaria legale e della nuova porzione legittima*

<b>Eredi legali</b>	<b>Quota ereditaria legale (in frazioni della successione)</b>	<b>Porzione legittima (in frazioni della quota ereditaria legale)</b>
<b>Discendenti</b> (se il defunto non ha un coniuge/un partner registrato)	1	1/2 della successione
<b>Discendenti</b> (se il defunto ha un coniuge/un partner registrato)	1/2	1/2 (1/4 della successione)
<b>Coniuge/partner registrato</b> (se il defunto ha discendenti)	1/2	1/4 (1/8 della successione)
<b>Coniuge/partner registrato</b> (se il defunto non ha discendenti ma ha genitori)	3/4	1/4 (3/16 della successione)
<b>Genitori</b> (se il defunto non ha discendenti ma ha un coniuge/un partner registrato)	1/4	Non beneficiano più di una porzione legittima

### 4. Legato di mantenimento

Secondo l'avamprogetto, anche in futuro i conviventi di fatto e i figliastri avranno diritti ereditari soltanto se il disponente glieli conferisce prima di morire. In alcuni casi questa normativa può creare situazioni sconcertanti. Per esempio se uno dei partner ha ridotto la propria attività lucrativa per curare i figli comuni o i figli dell'altro o per curare il defunto o i suoi congiunti. In casi di questo genere la morte del partner può creare una situazione di bisogno.

Il Consiglio federale propone pertanto di introdurre un legato di mantenimento legale, indipendente dalla volontà del defunto. Per ottenere un tale legato, vanno adempiute alcune condizioni. Vi ha diritto chi ha convissuto da almeno tre anni con il defunto, nel cui interesse ha fornito importanti prestazioni. Un tale legato è inoltre assegnato soltanto se è necessario per garantire un adeguato mantenimento al superstite e se è ragionevolmente esigibile da parte degli eredi, tenuto conto della loro situazione finanziaria. Il giudice stabilisce l'importo del legato di mantenimento secondo il suo libero apprezzamento.